

**ACCORDO DI CONCERTAZIONE RELATIVO
ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO
DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2019**

In data **2 luglio 2019** presso la sede Municipale del Comune di Desenzano del Garda, la delegazione trattante di parte pubblica, individuata dall'art. 22, c. 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Uffici e Servizi nelle persone del Sindaco e del Segretario Generale, e confermata dalla deliberazione di G.C. n. 342 del 13.11.2018, incontra il personale appartenente alla qualifica dirigenziale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Ente, **per la concertazione relativa alla destinazione del fondo delle risorse decentrate personale dirigente - anno 2019.**

LE PARTI

Vista la deliberazione di G.C. n. 145 del 30 aprile 2019 di approvazione delle linee di indirizzo per l'accordo di concertazione 2019 del personale con qualifica dirigenziale e per la determinazione del relativo fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

Vista altresì la deliberazione di G.C. n. 146 del 30/4/2019 con la quale, su proposta del nucleo di valutazione, è stata approvata la nuova metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali, che sostituisce la precedente in vigore nell'Ente fin dal 2004 (atto di G.C. n. 9 del 16/1/2004), per meglio aderire alle mutate esigenze organizzative ed ai livelli di complessità e responsabilità di ciascuna posizione, esigenze e livelli che determinano conseguentemente la necessità di rivalorizzare le posizioni dirigenziali e di ricalibrare le valorizzazioni economiche, permettendo contestualmente al Nucleo di Valutazione della Performance, uno spazio di valutazione più aderente alle dinamiche reali della struttura organizzativa;

Premesso che:

- l'ultimo CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali dell'Area Dirigenziale è stato sottoscritto in data 3/8/2010 per il biennio economico 2008-2009;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 29 gennaio 2019 è stato modificato ed approvato l'assetto organizzativo dell'Ente e le corrispondenti attribuzioni di responsabilità gestionale, secondo l'organigramma di cui al prospetto A), parte integrante del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, assetto successivamente confermato con deliberazione di G.C. n. 148 del 30 aprile e che si articola in 5 Aree e 15 Settori;
- all'inizio dell'anno 2019 i dirigenti in attività di servizio presso il Comune di Desenzano risultano essere due, e, precisamente, la dirigente dell'Area Servizi Finanziari ed il dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, e due risultavano assumibili con procedure di mobilità volontaria tra Enti, disposte in corso 2018;
- a decorrere dal 1° febbraio e dal 1° giugno 2019, hanno rispettivamente preso servizio il dirigente destinato all'Area Servizi alla Persona e la dirigente destinata all'Area servizi al Territorio, per cui risultano attualmente in servizio n. 4 dirigenti;
- l'art.26 del CCNL 23.12.1999 – area dirigenza, detta disposizioni in materia di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, come modificate e/o integrate dai CCNL di categoria successivi (ed in particolare il CCNL 22.02.2006 ed il CCNL 22.02.2010), e che in particolare il comma 3 prevede che: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con*

incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica";

- che con deliberazione n. 303 del 17 dicembre 2014 la Giunta Comunale ha preso atto dell'accordo di concertazione tra le parti per l'anno 2014, ed ha approvato il documento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 26, c.3 sopra citato, e depositato agli atti, sui quali si incardinava l'incremento del fondo di parte stabile in parola, con il quale si dà conto dell'incremento stabile dei servizi e del loro miglioramento e vengono determinate le risorse in applicazione dei criteri di attribuzione delle stesse individuati;
- con la citata deliberazione di G.C. n. 145 del 30 aprile 2019 di approvazione delle linee di indirizzo della concertazione, tra l'altro, è stato approvato anche il documento di verifica della sussistenza ed aggiornamento dei presupposti che legittimano l'applicazione dell'art.26, c. 3 del CCNL 22 dicembre 1999 – Area dirigenza Regioni ed Enti Locali, e con il quale sono state identificate le risorse indicate in allegato B) che incrementano il fondo delle risorse di parte stabile per il finanziamento dell'indennità di posizione del personale con qualifica dirigenziale dall'anno 2019;
- gli articoli seguenti 28 e 29 del CCNL 23.12.1999 – area dirigenza prevedono che:
 - a) al finanziamento della retribuzione di risultato è assegnata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive destinate alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 15%;
 - b) gli Enti devono prevedere che la retribuzione di risultato possa essere erogata soltanto a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali, della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di valutazione vigenti presso ciascun Ente, tenuto conto che le indicazioni della disciplina contrattuale possono essere applicate solo in coerenza e nel rispetto delle previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009 e successive modifiche, in materia di valutazione;

Ricordato:

- che in data 20/12/2012 è stato siglato un verbale di concertazione con il quale il fondo della dirigenza veniva ridotto di circa 87.000,00 Euro rispetto al 2010 a parità di numero di dirigenti in servizio (n. 4 dirigenti), e l'Amministrazione si impegnava, fatti salvi eventi eccezionali, a non operare ulteriori riduzioni nel corso del proprio mandato, e che tale impegno è stato ribadito dalle successive amministrazioni in carica e nei successivi accordi di concertazione compreso quello siglato per l'anno 2018 in data 20 dicembre u.s.;

Per l'anno 2019 ai sensi dell'art.4 comma 4 del CCNL 29/12/1999:



CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**Art. 1****Ambito di applicazione, durata, decorrenza**

Il presente accordo si applica al personale dirigente in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato, in servizio all'1.1.2019 o assunto successivamente.

Esso ha validità annuale (1.1.2019-31-12-2019) e fino alla sottoscrizione di una nuova intesa, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di CCNL;

Art. 2**Sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art.26, c.3 del CCNL 23.12.1999**

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione del comma 3 dell'art. 26 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4 del medesimo CCNL (comma 6 art.26).

Nel caso del Comune di Desenzano si tratta di sottoporre la proposta di parte pubblica a "concertazione" ai sensi dell'art. 4, c. 4 del citato CCNL, secondo il quale *"Negli enti con meno di cinque dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'art. 6 sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale"*.

Le parti visto il documento allegato B) alla deliberazione di G.C. n.145/2019 (linee di indirizzo 2019), di ricognizione delle funzioni derivanti da un ampliamento delle competenze e delle responsabilità, verificano la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del citato comma 3° e confermano il documento ed i suoi contenuti, che determina un incremento della parte stabile del fondo destinata al finanziamento delle retribuzioni delle posizioni dirigenziali. L'importo di detta voce (art. 26, c.3) passa dal valore di euro 77.000 in vigore fino al 31.12.2018 al valore di euro 87.700,00 dal 2019 e fino a nuova ricognizione.

Inoltre è confermata la sussistenza delle condizioni per l'incremento della parte variabile del fondo mediante utilizzo del medesimo comma 3° dell'art. 26 di euro 11.980,00, da destinare alla retribuzione di risultato collegata agli obiettivi del ciclo della performance annuale (e triennale), unitamente alle risorse di cui al c.2 (1,2% monte salari 1997) di euro 1.963,41.

Art.3**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato**

Le parti prendono atto della costituzione del fondo determinato provvisoriamente (in attesa ed in vista del presente accordo di concertazione) con provvedimento dirigenziale n. 664 del 3 giugno 2019, agli atti, certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti negli importi di cui all'allegato A) al medesimo atto, per complessivi euro 185.950,00, (al netto delle risorse quali economie dell'anno precedente di euro 4.693,00, che non concorrono a determinare il limite del fondo), di cui euro 169.826,00 per voci stabili ed euro 20.817,00 per voci variabili, fatti salvi i valori che si definiscono a consuntivo (es. incentivo "Recupero evasione ICI") in forza di legge, nel limite quindi del fondo approvato per l'anno 2016, riferimento vincolante per il fondo degli anni successivi, e rispetto al quale il fondo 2019 risulta effettivamente contenuto. Sono fatte salve eventuali rideterminazioni in applicazione dell'art.33 del DL 34/2019 (cd decreto "crescita") convertito con modificazioni in legge n. 58 in data 28 giugno 2019, qualora le nuove disposizioni si riferiscano anche al tetto del salario accessorio della dirigenza, modificando l'anno di riferimento (31.12.2018 anziché anno 2016).



Art. 4**Destinazione delle risorse**

Per quanto riguarda l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato gli importi sono i seguenti:

Retribuzione di posizione	159.000,00
Retribuzione di Risultato	29.372,41*
Importo Incentivi per disposizioni di legge presunti (ICI)	2.270,59
TOTALE al lordo voci da escludere dal limite	190.643,00*
TOTALE al netto voci da escludere dal limite	185.950,00

*nota: importo comprensivo della quota economie anno precedente di euro 4.693,00, extra limite fondo.

La Giunta Comunale approva la graduazione delle posizioni sulla base della metodologia di graduazione vigente.

Fino alla determinazione della nuova graduazione delle posizioni dirigenziali, in applicazione della nuova metodologia di cui alla deliberazione di G.C. n. 146 del 30 aprile 2019, citata, i valori della retribuzione di posizione rimangono quelli già fissati per l'anno precedente (2018), di cui alla deliberazione di G.C. n.25 del 29 gennaio 2019 e precisamente:

- 1) Area Servizi Amministrativi: euro 38.217,14;
- 2) Area Servizi Finanziari: Euro 38.887,81;
- 3) Area Servizi alla Persona: Euro 30.563,52;
- 4) Area Servizi al Territorio: Euro 42.171,22;

Successivamente alla determinazione della nuova graduazione verranno applicati in nuovi importi, con decorrenza immediata e comunque stabilita dal provvedimento di Giunta Comunale di graduazione medesimo.

La retribuzione di risultato è fissata nella misura di **una percentuale non inferiore al 15%** della retribuzione di posizione (almeno il 15%), da erogarsi sulla base della percentuale di raggiungimento di quanto fissato nel Piano degli Obiettivi, fatto salvo l'incentivo per recupero evasione ICI o eventuale altro incentivo stabilito per specifiche disposizioni di legge;

In conseguenza dell'attribuzione in corso d'anno delle risorse di parte stabile per le nuove determinazioni delle retribuzioni di posizione, per il solo anno 2019 si genereranno economie di parte stabile da destinare alla retribuzione di risultato dell'anno di competenza, per cui la percentuale di attribuzione sarà attribuita in valore maggiore del 15% della retribuzione di posizione di nuova determinazione, fino a concorrenza dell'intero importo che residua.

Per i periodi di reggenza di area o di settori, attribuiti con incarico formale per vacanze di organico a seguito di cessazioni dal servizio per qualsiasi causa, ai dirigenti incaricati è destinata:

- a) retribuzione di risultato corrispondente all'importo della retribuzione di posizione prevista per le funzioni svolte su incarico formale per l'Area vacante, da corrispondere sulla base del raggiungimento degli obiettivi della funzione ricoperta *ad interim*; se l'incarico di un'area è suddiviso tra più dirigenti è attribuito a titolo di retribuzione di risultato un importo proporzionale pari ai 2/5 in rapporto alle risorse PEG e 3/5 del numero di dipendenti ad essi assegnati e all'arco temporale di attribuzione dell'*interim*, della retribuzione di posizione vacante, da corrispondere sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi della funzione ricoperta *ad interim*;
- b) è escluso che ad un dirigente possano essere erogate due (o più) retribuzioni di posizione; secondo le previsioni del CCNL dell'Area della dirigenza 23.12.1999 "Le risorse destinate al

finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo".

"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo";

Art. 5 **Disposizioni finali**

1. Le risorse del fondo di parte variabile 2018 di cui alla voce "somme non utilizzate fondo anno precedente (2017), pari ad euro 6.363,72 e le risorse del fondo di parte variabile 2019 di cui alla voce "somme non utilizzate fondo anno precedente (2018), pari ad euro 4.693,00 sono distribuite con i medesimi criteri e modalità indicate alla lettera a) del precedente art.3 al personale in servizio negli anni di riferimento a cui è stato attribuito l'*interim* delle altre aree, in corso 2018 ed in corso 2019, in quanto riferite a quote di fondo per la retribuzione di risultato delle aree rimaste scoperte. Pertanto la percentuale da destinare alla retribuzione di risultato calcolata sulla retribuzione di posizione è fissata in "almeno il 15% della retribuzione posizione del periodo di riferimento" anche per l'anno 2018.
La presente clausola, estesa all'anno 2018, annulla e sostituisce la precedente dell'accordo di concertazione dell'anno 2018, siglato in data 20.12.2018, che prevedeva il calcolo della retribuzione di risultato in misura del "15% della retribuzione di posizione" in godimento;
In ogni caso le risorse del fondo di competenza 2019 che, a consuntivo, risulteranno ancora disponibili, e non attribuite, sono destinate, in quanto quote non utilizzate, al fondo parte variabile dell'anno immediatamente successivo (2020) e tornano alla loro originaria collocazione per la destinazione del fondo di competenza, secondo le vigenti disposizioni del CCNL di comparto – Area Dirigenza, previo riscontro da parte degli organi competenti (Collegio dei Revisori dei Conti).
2. Per quanto non previsto dal presente accordo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
3. Le parti concordano di riaprire i termini del presente accordo per il recepimento delle nuove disposizioni e/o nuove attribuzioni, in presenza di nuove disposizioni normative o qualora, in corso d'anno, si addivenisse alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, con clausole che, per la loro portata, comportino la necessità di modificare e/o integrare il presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

I DIRIGENTI

Dott.ssa LORETTA BETTARI

Dott. ENRICO BENEDETTI

Arch. CINZIA PASIN

Dott. FLAVIO CASALI

LA PARTE PUBBLICA

Il Sindaco Arch. GUIDO MALINVERNO

Il Segretario dott. ALESSANDRO TOMASELLI